

Si vuole innanzi tutto che la Mostra riesca interessante, proficua e tale da dare un'idea netta della potenzialità industriale della Nazione. E, per raggiungere il triplice scopo, grandemente importa: che i saggi che si presenteranno siano i risultati degli ultimi perfezionamenti delle industrie a cui appartengono; che rivelino lo stato di avviamento e di progresso in cui le nostre fabbriche si sono messe; e che colle loro qualità e varietà provino fino a qual punto l'industria nazionale soddisfa ai bisogni del paese non solo, ma anche ai richiami che dall'estero le possono venire.

Le specialità soprattutto devono essere poste in evidenza con campioni atti a far rilevare la loro importanza e l'utile che dalle medesime si può ritrarre.

Ritengasi poi che nella Mostra delle industrie manifatturiere, i produttori devono mirare a far conoscere, non tanto gli oggetti rari e straordinari di loro fabbricazione, quanto quelli d'uso comune e di grande spaccio, che maggiormente contribuiscono alla nazionale ricchezza.

Per ogni oggetto, nessuno più dei produttori conosce il modo di presentazione che meglio conviene; e quindi sta ad essi di pensare alle vetrine ed ai sostegni più adatti a conseguire il risultato più soddisfacente.

La buona presentazione dei saggi esposti è essenziale, e perciò si raccomanda d'adoperare ogni mezzo per raggiungerla.

Un'altra raccomandazione che si rivolge agli Espositori è quella di pensare agli opportuni ripari per i prodotti soggetti a guastarsi, e per mettere al sicuro gli oggetti di valore.

Si fa poi notare: che, per gli industriali esercenti più industrie, sono ammesse (nei limiti del possibile) le Esposizioni complessive di tutti i loro prodotti in chioschi a parte o in locali che dal Comitato Esecutivo loro potranno essere assegnati; che però le spese per questi chioschi e locali sono a carico degli industriali stessi; che siffatte Esposizioni dirette a far conoscere la potenzialità delle case esponenti sono fuori concorso; e che quindi le case medesime, volendo concorrere ai premi, devono anche esporre i loro prodotti sotto le diverse Categorie e Classi a cui si riferiscono.

Altre Esposizioni collettive, ammesse, ma fuori di concorso, sono quelle dei costumi, delle industrie e delle manifatture caratteristiche delle varie regioni d'Italia.